

“COMUNICARE E APPRENDERE 2.0”

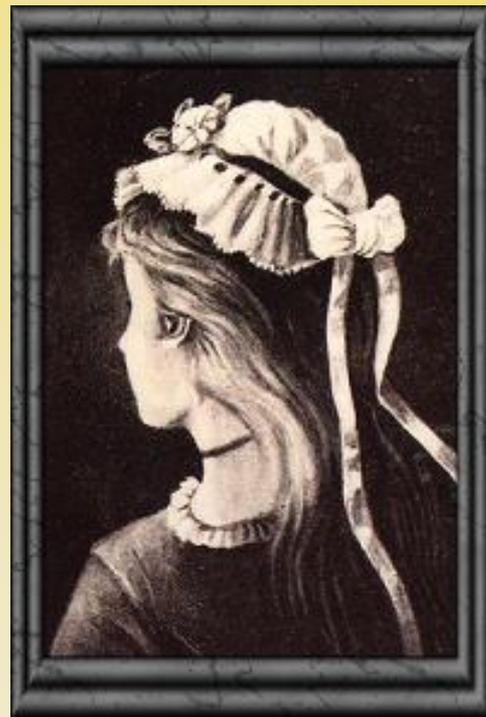
RISCHI E OPPORTUNITA’

tra consapevolezza del problema e opportunità di crescita



*“Le nuove tecnologie possono contribuire a soddisfare il desiderio di senso, di verità e di unità che rimane l’aspirazione più profonda dell’essere umano”
Benedetto XVI*

Alessandro Ricci
Psicologo – Psicoterapeuta
Università Salesiana di Roma



IL CATECHISTA OGGI

Quale è il compito del catechista?

**Educare, Trasferire contenuti, facilitare
l'apprendimento, educare alla fede**

**Ed è possibile facilitare l'apprendimento senza
creare la relazione?**

**Non è possibile trasferire contenuti se non
all'interno di una relazione**

CON I NEW MEDIA

ENTRIAMO IN RELAZIONE O IN INTERAZIONE?

PREMESSA

I new-media sono una grande invenzione.
Sono preziosi strumenti che offrono molte opportunità per imparare, reperire informazioni, trovare giochi, contattare amici, fare acquisti e dialogare con persone



NATIVI E IMMIGRATI DIGITALI

NATIVI DIGITALI

è una espressione che viene applicata ad una persona che è cresciuta con le tecnologie digitali come i computer, Internet, telefoni cellulari e MP3.



Il nativo digitale cresce in una società multischermo e considera le tecnologie come un elemento naturale non provando nessun disagio nel manipolarle e interagire con esse

IMMIGRATI DIGITALI

l'espressione immigrato digitale (digital immigrant) si applica ad una persona che è cresciuta prima delle tecnologie digitali e le ha adottate in un secondo tempo.

Una terza figura è invece quella del **tardivo digitale**, una persona cresciuta senza tecnologia e che la guarda tutt'oggi con diffidenza.

NEW-MEDIA

- Possono avere un impatto diverso su una persona a seconda della sua età e del suo grado di sviluppo
- Uno dei possibili fenomeni di disagio è dato dall'esposizione e la relativa gestione dei mezzi di comunicazione
- Le giovani generazioni hanno un rapporto particolarmente interessante con i mezzi di comunicazione che sono contemporaneamente oggetto di stimolo e di sollecitazione quanto di condizionamento e di dipendenza
- Vi è una predisposizione alla dipendenza quando sono presenti alcuni tratti di personalità  dipendente e ossessivo - compulsivo

INTERNET: UNA OPPORTUNITÀ!

- Internet è la grande rete globale di comunicazione che fornisce l'accesso a tantissimi servizi e contenuti.
- Una grande opportunità che annulla le distanze, accorcia i tempi, rende sempre presenti.
- Internet è un aiuto prezioso in molti campi, lavorativi, **pastorali** e privati.
- La nostra società è fortemente connotata da internet in alcuni ambiti è diventato imprescindibile il suo utilizzo.

Tutto il mondo ... quasi!

WORLD MAP OF SOCIAL NETWORKS

December 2012



Facebook QZone V Kontakte Odnoklassniki Cloob

credits: Vincenzo Cosenza vincos.it

license: CC-BY-NC

sources: Alexa

I PRINCIPALI SERVIZI UTILIZZATI

- SOCIAL NETWORK
- CHAT LINE
- FILMATI ON-LINE
- E-MAIL
- WORLD WIDE WEB (WWW)
- GIOCHI

NON BLOGGO
NON LINKO
NON TWITTO...
CHE CI STO A FARE
SU QUESTA TERRA?



SOLO IL 5% DEI GIOVANI NON USA IL PC

DIFFERENZE NELL'USO DEI MEDIA TRA BAMBINI E PREADOLESCENTI

I bambini più piccoli preferiscono i videogiochi e la televisione; questo target ha come principale focus di interesse sé stesso e la propria famiglia, il gruppo di pari ha un'importanza ancora secondaria;



I più grandi investono le loro attenzioni su Social Network e cellulare, ovvero i mezzi che consentono loro di intrecciare relazioni e rapporti con il gruppo dei pari, principale oggetto d'attenzione e interesse



I SOCIAL NETWORK: USO DA PARTE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE

Le ragazzine utilizzano lo strumento per “mostrarsi” e per vedere come gli amici reagiscono ai loro commenti e, ancor più, alla loro immagine: i riscontri che ricevono (o non ricevono) diventano il centro della loro attenzione, e anche strumenti di definizione della propria identità in costruzione.

I maschi hanno un approccio più superficiale: li considerano uno strumento per condividere contenuti specifici di loro interesse e per mantenersi in contatto con gli amici.



LE NUOVE DIPENDENZE

La dipendenza da internet è in continuo aumento.

Molte persone evidenziano comportamenti disfunzionali rispetto all'uso di cellulari, internet e delle nuove tecnologie manifestando un atteggiamento eccessivamente **“immersivo”** trascorrendo troppe ore al computer o mostrando forme di attaccamento quasi maniacali nei riguardi della tecnologia

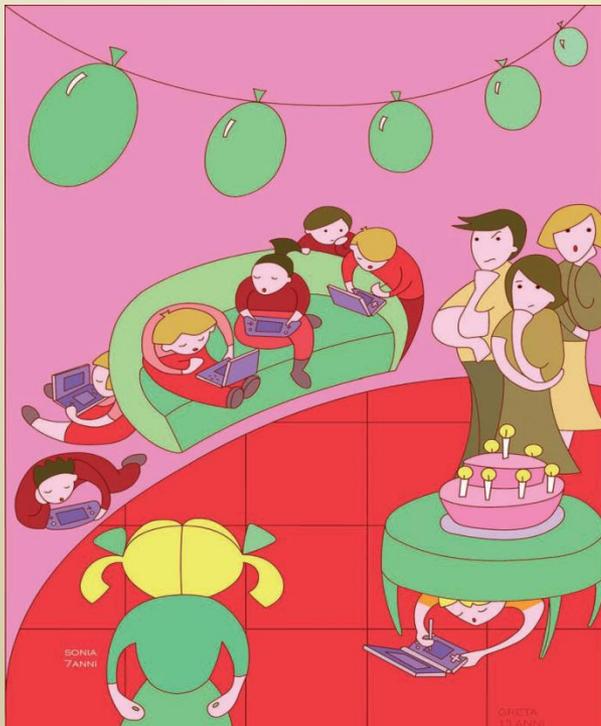


**UN ADOLESCENTE SU CINQUE
PRESENTA COMPORTAMENTI
DISFUNZIONALI
ALLE NUOVE TECNOLOGIE**

LE NUOVE DIPENDENZE



- La percezione di impossibilità a resistere all'impulso di mettere in atto il comportamento sentito come irrinunciabile;
- La sperimentazione di sollievo e di piacere mentre si agisce il comportamento;
- La persistenza del comportamento nonostante gli effetti negativi che esso scatena;
- L'incapacità di controllare il tempo che si dedica all'azione percepito sempre come minimo e non sufficiente;
- L'organizzazione dei propri ritmi di vita alterati in funzione del comportamento attivato;
- La negazione dei sintomi di stanchezza e di stress oltre che della stessa dipendenza



**.QUESTI INDICI DEFINISCONO LA SOGLIA LIMITE
PER DEFINIRE UN COMPORTAMENTO
COMPULSIVO IN CUI BISOGNA INTERVENIRE
CON UN'AZIONE SPECIFICA**

SINTOMI DELLA DIPENDENZA DA INTERNET



- Essere sempre online con pc o telefonino
- Terrore che possa mancare il collegamento ad internet
- Nervosismo, agitazione ed irritabilità se non si può navigare
- Diminuzione di interesse per ogni altra attività
- Calo di rendimento scolastico o lavorativo

SINTOMI DELLA DIPENDENZA DA FACEBOOK

- Scrivere ossessivamente sulla bacheca. Pubblicare foto, video perché gli altri vedano.
- Trascorrere molto tempo a spulciare i profili altrui
- Aggiornare costantemente l'album fotografico
- Aggiungere come amici anche persone con cui non si hanno contatti
- Aspettare ansiosamente messaggi sulla bacheca



La dipendenza da telefonino

L'eccessivo utilizzo del cellulare ha portato con sé tali problemi e disturbi psichici, affettivi, emozionali, relazionali, etc., da aver generato negli ultimi anni ulteriori peculiari problematiche e sindromi di natura mentale, certe volte in alcuni individui di pesante e grave entità, come:

- La Sindrome da Disconnessione
- La Sindrome da Blackberry
- La Dipendenza da Social Network
- La Sindrome dello squillo o della vibrazione fantasma.



Controlla te stesso ...

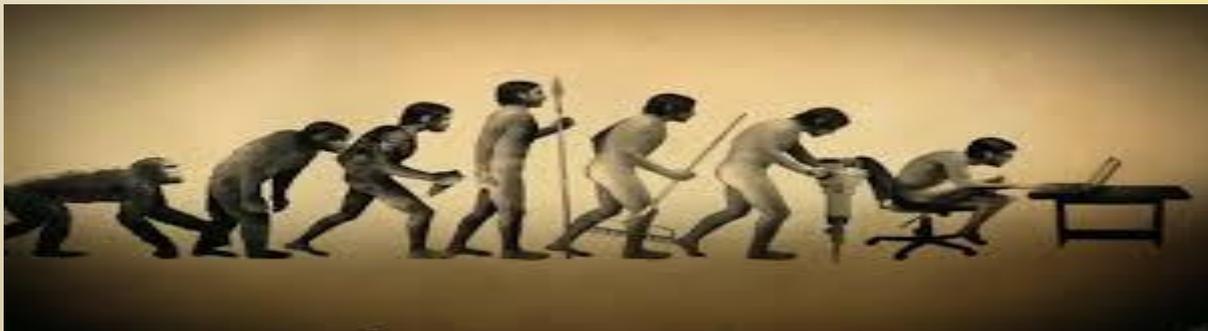
**Sei dipendente
dal tuo cellulare
o dal tuo
computer ...**

**Aiutati
O chiedi una
mano agli altri ...**



5 PASSI PER VINCERE LA DIPENDENZA DA INTERNET

1. Ammettere di avere questa forma di dipendenza
2. Capire che la dipendenza arreca problemi sociali, fisici e di rendimento
3. Restare collegati per non più di tre ore
4. Intraprendere altre attività che distolgano da internet
5. Eliminare le notifiche dai siti più visitati



INTERNET ADDICTION

Internet Addiction Disorder (IAD): è un disturbo di natura compulsiva che nasce dall'identificazione nella rete e nelle sue dinamiche una fonte inesauribile di gratificazione



Naturale ci si rifugia in un mondo virtuale se non si trova uno spazio di significato in cui ci si sente visti e accolti



INTERNET ADDICTION

La fruizione eccessiva del web, insomma è contraria alla **SOCIALITA'** intesa come **RELAZIONE**

In rete non si va in due, si sta bene da soli

Forma di autismo digitale dove alle persone si sostituisce la loro immagine virtuale

FATTORI DI RISCHIO



I rischi educativi



- Il rischio di confondere la realtà con il virtuale (Identità reale – Identità virtuale).
- L'equivoco dell'amicizia facile.
- Tante parole, molte banalità, spesso volgarità.
- Il confronto non è mediato e non vi sono valori di riferimento.
- Emozioni in libertà: dire tutto il mondo interiore.
- Si supera il limite del pudore senza rendersene conto.

IL GRUPPO DI AMICI

- L'amicizia tra i ragazzi è **un'esperienza cruciale**: ha potere formativo, ma può anche deformare (pedagogia della mela marcia).
- il gruppo di amici è infatti una **superpotenza affettiva** alla quale i ragazzi difficilmente fanno dire di no, anche a costo di adottare dei comportamenti rischiosi per la salute e la socialità.



Facebook e l'amicizia...

- Strumento potente di contatto e condivisione
- Il fascino e l'ambiguità delle parole (Amici, Mi piace, Cosa pensi, Condividi, Commenta, ecc.)



NUOVI MEDIA E PROCESSI COGNITIVI

- Inibiscono la capacità di pensare e riflettere sulle esperienze
- Inibiscono la capacità di pensare in modo critico autonomo e differenziato
- Inibiscono la capacità di memorizzare e consolidare le esperienze
- Inibiscono la capacità di attenzione e selezione dell'informazione
- Inibiscono la capacità creativa e di scelta



NUOVI MEDIA ED EMOZIONI

- Confusione emotiva nel riconoscere dare un nome ed esprime l'emozione
- Minore capacità di gestire le proprie emozioni e riconoscere quelle altrui
- Ridotta capacità empatica
- Disinibizione emotiva
- Difficoltà relazionali – sociali
- Maggiore impulsività



EDUCARE AI TEMPI DI INTERNET

Aspetti Psico - Educativi centrali nello sviluppo della personalità

- Educare a pensare
- Educare all'affettività
- Educare alle regole
- Educare ai valori
- Educare a uno stile cooperativo
- Educare allo sviluppo delle capacità critiche, creative e di scelta
- Educare allo sviluppo di identità reali
- Educare alla resilienza

FATTORI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Autostima

Sensazione di valore personale
Fiducia nella propria efficacia

Autocontrollo

Controllo degli impulsi
Rinvio delle gratificazioni

Aspettative ottimistiche

Adattamento al cambiamento
Abitudine a porsi obiettivi
Fiducia nel futuro

Capacità di interazione sociale

Capacità di mantenere contatti
Ricerca di relazioni sociali
Tolleranza ed adattabilità

FATTORI DI RISCHIO E FATTORI DI PROTEZIONE

I fattori di rischio aumentano la probabilità di esiti negativi

I fattori di protezione riducono gli esiti negativi e rendono il soggetto meno vulnerabile alle fonti di stress

Risulta fondamentale agevolare e creare fattori di protezione individuale per il benessere personale



QUALE E' L'OBIETTIVO DELL'EDUCAZIONE ?

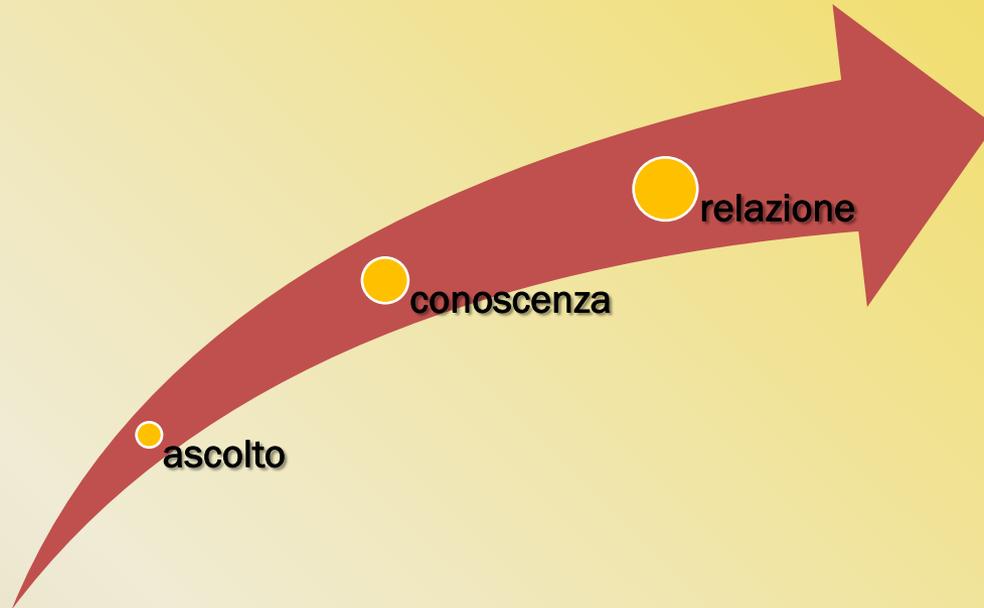
- Formare la propria personalità *
- Formare una coscienza critica e ai valori
- Per essere capaci di “prendere posizione” e di saper stare nelle relazioni

Educare alla responsabilità: nell'attuale clima di stimoli ed eccitazioni provenienti dai *mass media* è necessario saper distinguere ciò che è importante da ciò che non lo è, ciò che è essenziale e ciò che non lo è.

In pratica, cosa ha significato e cosa no!

(Frankl, 1990)

LA COSTRUZIONE DELLA RELAZIONE



***LA PERSONA SI FORMA NELLA
RELAZIONE, SI RELAZIONA CONOSCENDO
E CONOSCE ASCOLTANDO***

LA CENTRALITA' DELL'ALTRO

L'UOMO SI REALIZZA NELL'AUTOTRASCENDENZA

“La porta della felicità
si apre verso l'esterno!”

V. Frankl



DAL VUOTO ESISTENZIALE ALLA RICERCA DI SENSO

Attivarsi per educare alla scoperta del proprio compito della vita attraverso un'attenzione ai seguenti aspetti:

- Autotrascendenza (non chiudersi in sé)
- Spirito critico (non conformismo)
- Libertà (non frutto di condizionamenti)
- Ascolto della coscienza (non dipendere)
- Ambiti del quotidiano (non irrealtà)
- Socialità (non individualismo o pregiudizi)
- Solidarietà (non essere indifferenti o ostili)

EDUCARE IN UN CLIMA DI RELATIVISMO ETICO

- Rischio di una educazione tecno-mediata
- Rischio di una riduzione dell'educazione a mera istruzione.
- Esigenza di individuare modelli formativi e proposte educative chiare.
- Necessità di operare in funzione di una convergenza educativa.

*“L'educazione è cosa di cuore”
Don Bosco*

Liberi o schiavi?



BRAINSTORMING

Alla luce di quanto detto
quali sono secondo voi gli
aspetti di rischio e quali le
opportunità nell'uso dei
mezzi di comunicazione

NELLA CATECHESI OGGI



**..... E SE PROPRIO NON SI
RIESCE A FAR NULLA**

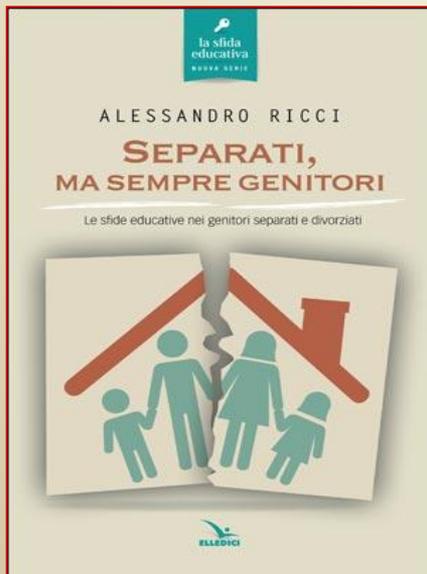
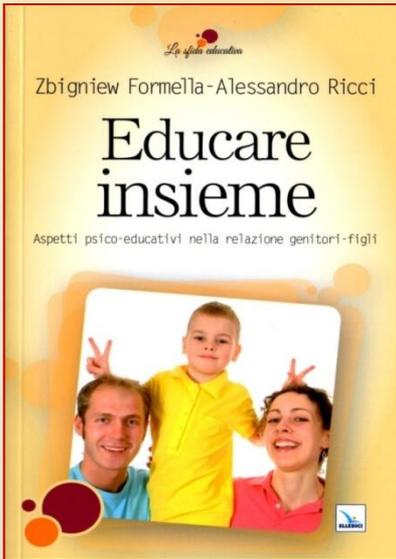
kit Anti Stress



**COLPIRE QUI
CON LA TESTA**

Istruzioni:

- 1 Appendere questo kit sul muro o su una porta
- 2 Seguire le istruzioni all'interno del cerchio
- 3 Ripetere il punto 2 per il tempo necessario
- 4 In caso di perdita dei sensi fare una pausa



“Anche nel nostro tempo educare al bene è possibile, è una passione che dobbiamo portare nel cuore, è una impresa comune alla quale ciascuno è chiamato a recare il proprio contributo”

Benedetto XVI

www.alessandro-ricci.it